

Alto M. Conte Sig.
Il Sig. Don. Moriga Govern. Gov.
Civ. Cap. Calcata

Alto M. Conte Sig.

ricevo in un punto due sue lettere una in data de' 30. Ag. e l'altra de' 13. del corr. Alla Lettera scritta al Sig. D. Francesco Fascianelli risposi io med. assicurandola, che entro il fine di settembre le avrei spedita la Patente di questo Governo, come ho poi eseguito anche più presto di quello, che avevo ideato avendomi a ciò sollecitato la sempre più cattiva condotta del suo Antecessore. sento ora con piacere, che si sia subito portato alla nuova sua residenza, assumendo le redini del Governo, ed accompagnando l'atto di suo possesso con quelle salutari ammonizioni, che un' Uomo zelante della Giustizia non deve giammai perder di vista. Io raccomando dunque quanto so, e posso questa Popolazione, che io riguardo non come suddita, ma come figlia, volendo, che in essa regni quella stessa pace, e quella stessa concordia, che regnar potrebbe in una sola famiglia. E siccome conosco bastantemente la di Lei saviezza, e lo spirito di giustizia, ond'è animata, così non dubito, che si reggerà a questo scopo tutte le sue operazioni, e si condurrà in modo da non darmi giammai motivo di dolermi della sua condotta, sicché possa io sempre più compiacermi della scelta fatta né mai cessare di sperare qual mi dichiaro sinceramente.

Di V.

Il Sig. Don. Moriga Gov.
Calcata

Roma 17. 78. 1806
Affno di Cuore
per Angelo Massimo

Lettera del 17 settembre 1806 del Barone di Calcata, il Marchese Angelo Massimo, riguardante la patente da lui inviata per il "nuovo Governo", come da assicurazione fatta a Francesco Fascianelli; la lettera è indirizzata al "dott. Silvestro Moriga, Governatore di Calcata" con l'invito verso un'amministrazione efficiente guidata dalla giustizia, vista la cattiva condotta del suo predecessore, anche perché il Barone ammette di sentire "come figlia e non suddita" la popolazione di Calcata.

[la missiva è compresa nel carteggio del Governatore conservato presso l'ASCC alla segnatura Gov 1/9-26]



Coperta del Catasto di Calcata con l'immagine del sigillo della Comunità.

Alla carta segnata n. 11 si fa riferimento al giardino del Conte Lorenzo dell'Anguillara che appare tra i beni stabili posseduti dagli "Homini della terra di Calcata" e registrati nel nuovo catasto dell'anno 1686 aggiornato nel 1692 per volontà del conte Lorenzo morto nel 1724 e sepolto nella chiesa dei Santi Cornelio e Cipriano a Calcata contigua al palazzo baronale e di patronato della famiglia Anguillara.

[l'immagine è tratta dal registro del Catasto della Comunità di Calcata, 1686-1692, conservato nell'ASCC alla segnatura ASCC_ARE16-1_Libro del catasto_Coperta_1692].

Copia J. Locato de Conti della Anguillara Patrio
Barone Romano, e Proprietario della Terra di Colara
obuoi anelli - domando noi procuratore di Teramo
in questa mia Terra che incinghi tutti i privilegi
et habendo piena informazione di tutti i privilegi
del Abate del Det. Sig. Paolo Spinelli da Provano
lo denunciamo, e tanto con la presente denuncio, et lo fac
ca neppure che la Vicinia, et la buona amministrazione
et ordinazione, tanto che la Terra, tutti i privilegi
viali, et agricoli, et tutti i monumenti, et aggr. et
spendabili che sono goduto li Priori antecessori
come debba far legittimo rapporto nella Cont.
Prova accio in fine del suo governo debba
dare il suo indirizzo, e questo paglia, et
si principando dal d. d. detta provisione
che loro firmam di un ~~giorno~~ mano e un
va col suo solito sigillo dato in Colara il 14 Feb.
1722

Cros + ligni Locato Anguillara

cat. 9

Patente o nulla osta del Conte Lorenzo Anguillara del 23 giugno 1722 con la quale si ratifica l'elezione dei nuovi Priori su proposta dei Priori uscenti, scaduto il semestre dell'ufficio".

[il documento si trova nel Carteggio dei Priori alla segnatura ARE 4/1 dell' ASCC_ARE4-1_Patente di Governatore_1722].

Notaro. e. inposava le. n. v. d. d. e. et hauer. della. Com. de. Me.
sco. Conserua. y dex. formare. e. l. ab. b. l. l. da. Arg. m. e. v. n. i. m.
sac. Cong. et il quinto et ultimo libro y registri. n. i. l. l. e. l. e.
re. et ordini della sacra Cong. di. Mon. S. L. on. S. V. l. e. b. o. et altri
Superiori come anche quelle de. d. e. d. e. Com. s. i. n. e. r. a. d. M. e. d. i. n. i.
accio sempre appariscano a perpetua. Memori.

2.° si debbe fare una scantia o Credenza di legno di quelle grandezze che si stimano necessarie y si conseruare in tutti i d. d. ordini picapiti e picuale et altri fogli notanti y a quali ordiniamo che se ne faccia una o piu copie. l'anno con le sac. Ban. o. l. a. n. o. n. i. accio il tutto sia ben custodito e regolato e della scantia o Credenza debba hauer due chiave diverse da si tenerse una y ciascheduno delli due primi Signori et in detta Credenza debba parimente conseruarsi e custodirsi il sigillo della Com.

3.° Rispetto a quel sigillo ordiniamo che se ne faccia uno di Nouo con l'impressione delli Santi Cipriano e Cornelio Protettori con lettera intorno Community Calcata al belandosi il pite y il timore come corre uoce che in sia chi possa esserene abbato che un giorno potrebbe essere pregiudicio alla Com.

Et auendosi fatto esibire la Tabella d. d. e. Arg. m. e. v. n. i. m. in sac. Cong. y hauerne l'approuazione, e riconosciuto che l'ultima Tabella approvata e quella dell'anno 1710 habiamo per cio ordinato la confusione delle sequenti del Anno 1711, 1712, 1713 che quella del 1714 conuenne farla formare da noi prima della nostra partenza doppo che aueremo riconosciuto il uero dare et hauer. della Com. indicato di debitori di gra. et firmatori il uero stato con la pite usita in sequela di cio hauendo la sacra Cong. fin da questo primo pte ordinato la riunione de Conti a Signori et altri che han

Carta n. 2d relativa alla Visita fatta a Calcata dal "Referendario dell'Una e l'altra Segnatura e Deputato Visitatore Apostolico, Giuseppe Loni" nel gennaio del 1714. Calcata appartenente alla diocesi di Civita Castellana, era possesso o "loco baronale degli Anguillara": nella Visita venivano dettati i decreti necessari per una buona amministrazione soprattutto economica del territorio sottoposto al controllo da parte della Congregazione del Buon Governo attraverso la ratifica dei bilanci o Tabelle redatte dalla Comunità. Al punto 3 il minutante decide per il rinnovo del sigillo che deve avere l'immagine o "impressione delli Santi Cipriano e Cornelio Protettori con lettera [frase o parole circolari] intorno "Comunitatis Calcatae".

[la Visita è riportata insieme a quella del cardinale Federico Marcello Lante dell'anno 1765 ne "Libro de decreti, e Registri di lettere del Buon Governo" con scritture diverse e contabilità, 1714-1809, segnato ARE 3/1].

Al sig. Paolo Antonio Ranucci

Calata

Calata -

Si vogliono i Luoghi che uoi lasciare questo sottituto nel governo di Calata
Carlo Antognetti, il quale esser puo ben affetto, come mi suppongo
allo Spion Sopravento, procura sotto l'ombra dei debiti del Conto
di fare strapazzare con fame procurare la sua caccavazione, si come
e' di spion seguito ad istanza di quel Creditore da Napoli col nome
di esso Antognetti. Onde non essendo dovuto di restituire il Publico
in esse, ne quali puo farli restar ho' di fatto, col' occasione si come
astentarmi dal governo, procurare di lasciare senza habito, e di
giusto del Popolo non dagli occasione di reclamare, con di spion
uoi col puo sperarmi. Roma Li 12. d'embre 1666

Con occasione del vostro male, e che e' vicino
il giorno della festa, mando Calata a
Calata, tanto piu e' far venire il vino
da Stabia, e il quale puo si ricorre l'ordine
che consegua dal sig. Duca Borghese.
Et in quanto al governo sottoe que' si potra che
sara sempre fuori sperando la vostra salute
Vostro
Mando del Re

Vostro Amante
Camilla Savelli Farnese

1666, Settembre 12 - Lettera di Camilla Savelli Farnese al Governatore di Calata Paolo Antonio Ranucci, con la quale si raccomanda della scelta di un buon sostituto al governo di Calata che sia gradito al popolo e non a Carlo Antonietti da lui nominato come suo successore in quanto egli ammalato. Con l'occasione e poichè è vicino il giorno della festa informa il Governatore dell'arrivo di "Galeazzo con il vino" proveniente da Stabia e avuto dal Principe Borghese da utilizzare in occasione della festa patronale.

[La lettera è conservata nel carteggio del Governatore nell'ASCC alla segnatura Gov1/1-04]

Alto ed. Ecto sigle

1817, Giugno 28 - Roma,
Commissione Pubblico
Sussidio

Informativa sul compimento
della procedura del sussidio a
favore dei poveri di Calcata a
firma di Giuseppe Albani,
Cardinale della Congregazione
del Buon Governo.

[La lettera è conservata nel
carteggio del Governatore
nell'ASCC alla segnatura
Gov1/17-21]

Relativamente alla Provveduta speciale di alta, col^o Magistra-
to e Segretario hanno deliberato in persona del Sr.
Antonio Agnoni ho fatto consegnare al med. la somma
di piedi trenta di oro vicentino, per erogarli a vantaggio
di cod. Poveri a firma del mio Dispaccio del 16. cor. 17,
ed in corrispondenza della Notificazione del 16. aprile
decorso. Nel partecipare l'avviso per ogni buona
regola non lascio di avvertire di assolutamente a volo
di poter il Vicariato e ad osservare esattamente
il metodo prescritto con l'indicato Dispaccio, prevenen-
dola che qualunque benchè minima distruzione di
denaro in altro uso fuori del summentovato. Attendete
vi poi il Rendiconto con le apposite giustificazioni,
e rogato con pagabile prima mi dondare
Di V. S. Ill. ed Ec.

- Roma 13. giugno 1817.

Giuseppe Albani

L'Governatore di
Calcata



Alto ed. Ecto sigle.
Buon Gov. di
Calcata



«Progetto realizzato con il sostegno della Regione Lazio per Biblioteche, Musei, e Archivi – Piano annuale 2021, L.R. 24/2019»



REGIONE
LAZIO

Realizzato da Hubstract – Made for art

Si ringraziano per la collaborazione nella digitalizzazione e nella curatela dei registi dei documenti:
dott.ssa Lucia Buonadonna, Archivista responsabile del Comune di Calcata
Franco Chiavari, Associazione Arca sul lago Aps

Fonte: Archivio storico comunale

COMUNE DI CALCATA

Provincia di Viterbo

